

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

***Raffineria S.A.R.P.O.M. della Società S.A.R.P.O.M. S.r.l.
Installazione di San Martino di Trecate (NO)***

***Decreto Ministeriale 277 del 04/10/2018 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie
Generale N.242 del 17/10/2018 e smi***

Attività di controllo effettuata dal 19/11/2021 al 3/12/2021

Data di emissione 4 febbraio 2022

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	12
4	Allegati	14

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Piemonte.

Per ISPRA:

Geneve Farabegoli Ispettore AIA Nazionale

Michele Ilacqua Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA Piemonte:

Lucia Storzini ARPA Piemonte - Dip. Piemonte Nord Est

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 25-26/11/2021:

Michele Ilacqua ISPRA

Geneve Farabegoli ISPRA

Lucia Storzini ARPA Piemonte - Dip. Piemonte Nord Est

Andrea Zanforlin ARPA Piemonte - Dip. Piemonte Nord Est

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento agli scarichi in data 19/10/2021:

Lucia Storzini ARPA Piemonte - Dip. Piemonte Nord Est

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: S.A.R.P.O.M. Srl.

Sede stabilimento: Via Vigevano 43, Località San Martino Trecate (NO)

Gestore: Giuseppe Buonerba

Referente Controlli AIA: Marco Ceriotti

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: SI - Sistema del gruppo Exxonmobil denominato Operation Integrity Management System (OIMS)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MiTE e ad ISPRA, in data 04/03/2021 con nota prot. 127/2021, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 239/2021 del 28/04/2021, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2020, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è composta di una giornata di controllo documentale a distanza con le modalità adottate da ISPRA a seguito dell'emergenza Covid-19, svoltasi in data 19 novembre 2021 e di un accesso presso l'impianto che si è svolto in data 25-26 novembre 2021. La riunione di chiusura con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, si è tenuta in data 3 dicembre 2021 in modalità telematica.

Il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta durante l'attività ispettiva con nota prot. 616/2021 del 18/11/2021 e con nota prot. 670/2021 del 29/12/2021.

Procedimenti AIA in corso:

- con nota prot. 54547 del 14/07/2020 il MATTM ha avviato un procedimento di modifica dell'AIA (ID 7/10836), per la modifica del valore di soglia della portata di gas inviati in torcia di cui alla prescrizione n. 28 del PIC, giusta istanza del Gestore del 23/06/2020; Stato della procedura: avvio del procedimento.
- con nota prot. 6862 del 25/01/2021 il MATTM ha avviato un procedimento di modifica dell'AIA (ID 7/11203) inerente una modifica all'impianto secondario destinato alla Polimerizzazione Catalitica dei gas insaturi da impianto FCCU, giusta istanza prot. 565/2020 del 12/10/2020. Stato della procedura: avvio del procedimento. Il gestore dichiara che, in attesa della definizione delle specifiche di prodotto GPL autotrazione che avevano determinato la richiesta di modifica, la stessa è sospesa (rif. prot. 328 del 15/06/2021).
- con nota prot. 15933 del 16/02/2021 il MATTM ha avviato un procedimento di riesame dell'AIA (ID 7/11271) relativamente ai punti di emissione associati all'unità di rigenerazione del reforming catalitico. Stato della procedura: avvio del procedimento. Il gestore comunica di aver provveduto ad integrare la documentazione, con nota prot. 595 del 8/11/2021, su richiesta dal gruppo istruttore.
- con nota prot. 41647 del 21/04/2021 il MiTE ha avviato un procedimento di riesame dell'AIA (ID 7/11462) volto alla valutazione del piano di ispezioni interne dei serbatoi di stoccaggio (prescrizione 56), al fine di armonizzarlo con gli esiti dell'istruttoria del rapporto di sicurezza in corso, condotta dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) del Piemonte ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105. Stato della procedura: avvio del procedimento.
- con nota prot. 91445 del 26/08/2021 il MiTE ha avviato un procedimento di riesame dell'AIA (ID 11756) per la modifica delle modalità di monitoraggio dell'efficienza degli impianti di recupero zolfo di cui alla prescrizione 26, giusta istanza del 5/07/2021. Stato della procedura: avvio del procedimento.

Durante la visita ispettiva sono state eseguite le attività riportate nei verbali di verifica documentale e di chiusura attività del controllo ai quali si rimanda per i dettagli.

Verifica prescrizioni approvvigionamento e stoccaggio materie prime

In merito alla prescrizione n° 7, il Gruppo Ispettivo (GI) nel rapporto conclusivo del controllo del 2020 aveva posto la seguente condizione al gestore: *“Nelle more della conclusione del procedimento in corso nell’ambito della normativa sulla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti (Seveso), rivaluti il dimensionamento delle canalette prendendo in considerazione anche lo scenario di sovra-riempimento inviando una relazione di dettaglio entro il mese di aprile 2021”*.

Il gestore, con nota prot. 594/2021 del 08/11/2021, ha confermato di aver ritenuto lo scenario di sovra-riempimento dei serbatoi non credibile secondo l’analisi di rischio redatta dalla Golder nel 2019 e ha quindi dimensionato le canalette perimetrali per raccogliere piccole perdite, come quelle derivanti, ad esempio, da trafilamenti di miscelatori/flange e/o da eventuali gocciolamenti da corrosione del mantello.

Il gestore ha dichiarato di aver ultimato le canalette circolari per i seguenti serbatoi contenenti benzine finite: TK1001, TK1002, TK1015, TK1017, TK1028, TK1029, TK1030, TK 2232 e che le attività di realizzazione delle restanti canalette circolari proseguono sui serbatoi TK1014, TK1016, TK502, TK504, TK 514. Se ne prevede il completamento entro luglio 2022. Per il TK 522, diversamente dal cronoprogramma trasmesso con nota 634/2020 del 17/11/2020 l’intervento non sarà realizzato, in quanto tale serbatoio andrà fuori servizio entro la medesima data.

Verifica prescrizioni serbatoi e pipe-ways

In merito alla prescrizione 56 del PIC, il GI nel rapporto conclusivo del controllo del 2020 aveva posto la seguente condizione al gestore: *“Trasmetta, entro giugno 2021, apposita relazione tecnica contenente la lista di tutti i serbatoi che saranno oggetto di intervento e di quelli su cui non è prevista alcuna installazione di doppio fondo, definendo un cronoprogramma di massima con la relativa priorità basata sullo storico degli esiti delle verifiche ispettive effettuate, tenendo conto in particolare sia dei riscontri analitici con emissione acustica per la verifica dello stato di corrosione del fondo, sia del prodotto stoccato (viscosità alla temperatura di esercizio) e della vicinanza a recettori sensibili”*.

Il gestore ha trasmesso il cronoprogramma con la nota prot. 166/2021 del 26/3/2021 e con successiva PEC del 09/04/2021.

Si riporta di seguito anche la condizione inerente il monitoraggio dei serbatoi con fondo in vernice epossidica: *“Effettui, per i serbatoi con fondo rivestito in vernice epossidica, un monitoraggio delle eventuali perdite di prodotto idrocarburico liquido a temperatura ambiente dal relativo fondo mediante la tecnica Tracer Tight, o altra di pari efficacia, con frequenza semestrale per quei serbatoi che hanno superato i 15 anni senza visita interna e annuale per quelli che hanno superato i 10 anni senza visita interna. Gli esiti dei test effettuati dovranno essere riportati nel report annuale. Qualora l’esito del test Tracer Tight dovesse risultare positivo, ne dovrà essere data comunicazione agli EC (ISPRA ed ARPA Piemonte) entro 24 ore.”*

Questa condizione è stata parzialmente ripresa anche nelle prescrizioni disposte dal Mite, in sede di istruttoria AIA, e dal CTR, in sede di istruttoria Seveso.

Infatti il Ministero, con nota prot. 20248 del 26/02/2021, ha disposto che il monitoraggio avesse luogo su tutti i serbatoi non dotati di doppio fondo ed aventi ultima ispezione antecedente a 10 anni e che fosse ultimato entro 6 mesi dalla comunicazione.

Con nota prot. 175/2021 del 31/03/2021, il Gestore comunicava di essersi attivato per predisporre un piano di controlli mediante tecnica equivalente alla “Tracer Tight” sui serbatoi a fondo singolo e che la richiesta di presentare un cronoprogramma con frequenza non superiore a 10 anni dall’ultima visita

ispettiva effettuata non risultava oggettivamente fattibile, in quanto per 32 serbatoi tale termine risultava già decorso.

Il Gestore, inoltre, con nota 339/2021 del 18/06/2021, aveva comunicato di avere incaricato una ditta esterna per l'esecuzione dei controlli dei serbatoi di oli minerali mediante tecnica "Tracer Seeker" (dichiarato dalla ditta incaricata equivalente al "Tracer Tight") e che le attività sarebbero iniziate nel mese di giugno 2021, per essere completate entro la data prescritta per i serbatoi a fondo singolo, con l'aggiunta di quelli dotati di resinatura del fondo ma aventi ispezione antecedente a 20 anni (in totale 38 serbatoi, di cui 26 a fondo singolo e 12 con resinatura).

Sempre nella medesima nota, in merito alla frequenza dei successivi controlli, pari a 6 mesi, il Gestore si riservava di presentare ulteriori osservazioni una volta noti i risultati del primo monitoraggio, in sede di riesame ID 7/11462 o in diversa sede su indicazione della A.C. o dell'E.C.

Il MiTE con nota prot. 77265 del 15/07/2021 ha concesso una proroga al 31/12/2021 per il completamento dei monitoraggi dei serbatoi compresi quelli provvisti di rivestimento del fondo.

Con nota prot. 443/2021 del 11/08/2021, il Gestore richiedeva per i seguenti 5 serbatoi dotati di bacino pavimentato (TK 224/225/322/323/331) un differimento dei termini al 31/12/2021, oppure che venisse rivalutata la necessità di procedere al monitoraggio essendo tali serbatoi dotati di bacino pavimentato.

Con nota prot. 466/2021 del 26/08/2021, comunicava che era stato completato, nel termine prescritto, il monitoraggio richiesto per un totale di 33 serbatoi.

ISPRA, con nota prot. 45652 del 31/08/2021, ha richiesto che il gestore effettuasse il monitoraggio prescritto all'esterno dei bacini pavimentati per salvaguardare la geo-membrana, vista anche la ridotta volumetria dei serbatoi, posizionando ad una profondità adeguata le sonde ed eventualmente rimodulando i tempi di attesa per la migrazione del marker.

Il Gestore con nota prot. 463/2021 del 28/08/2021 ha comunicato gli esiti del monitoraggio eseguito presso il serbatoio TK 113, contenente benzina leggera semilavorata, riscontrando in 3 degli 11 punti di monitoraggio la presenza di tracciante.

ISPRA, con nota prot. 45648 del 31/8/2021, ha richiesto una relazione di dettaglio che specificasse, in funzione della concentrazione del marker immesso e del limite di sensibilità strumentale per la determinazione della concentrazione dello stesso nei gas interstiziali, a quale tasso di eventuale perdita (litri/ora) del serbatoio fosse configurato il leak test e a quale valore di leak rate corrispondesse la perdita rilevata nel serbatoio TK 113.

Il gestore con nota prot. 481 del 8/09/2021 ha trasmesso la relazione di dettaglio della ditta Costag, incaricata per il monitoraggio, e con nota prot. 493 del 16/09/2021 copia della procedura di Third party evaluation, citata nella relazione stessa.

ISPRA, con nota prot 51879 del 1/10/2021, ha trasmesso una valutazione sulla Third party evaluation ritenendo che l'efficacia del test Trace Seeker non potesse ritenersi pienamente equivalente a quella del Tracer Tight. Inoltre ha chiesto al gestore, a partire dai prossimi test, di utilizzare una metodologia in grado di avere un detection limit pari a 0,0001 µg/l associato ad un leak rate di 0,2 l/h e di effettuare le prove sui predetti serbatoi con un grado di riempimento minimo del 40%, e comunque al livello rappresentativo del grado di riempimento medio relativo all'ultimo anno di esercizio, se superiore a tale valore.

Il gestore, con nota prot. 604/ 2021 del 11/11/2021, ha quindi trasmesso la documentazione prodotta dalla ditta Costag che dichiara che porterà, a partire dai prossimi test, il limite di rilevabilità strumentale almeno a 0,0001 µg/l ricorrendo a tecniche di analisi gascromatografica e che sottoporrà la procedura operativa con l'utilizzo di marker additivati ad una validazione di un Ente terzo di assoluta rilevanza.

Per quanto riguarda la possibilità di effettuare le prove sui serbatoi con un grado di riempimento minimo del 40%, il gestore si riservava di comunicare eventuali casi nei quali non sarà possibile incontrare tale richiesta, predisponendo comunque la prova ad un livello di riempimento rappresentativo dell'esercizio.

Il gestore, inoltre, ha comunicato di aver già effettuato il monitoraggio anche su altri 12 serbatoi: TK-214, TK-222, TK-223, TK-232, TK-235, TK-243, TK-311, TK-312, TK-1032, TK-1033, TK-1036, TK-1037 e di aver individuato una diversa modalità di intervento anche per i 5 serbatoi dotati di bacino pavimentato che la Società provvederà ad attuare nei tempi tecnici strettamente necessari e compatibilmente con il grado di riempimento del 40% come richiesto.

Con nota prot. 011/2022 del 11/01/2022 il gestore ha comunicato di aver risolto le problematiche connesse con il monitoraggio dei fondi dei 5 serbatoi con bacini pavimentati e di avere in programma il secondo monitoraggio semestrale sul primo lotto di serbatoi che sono stati controllati nel mese di Luglio 2021. Il gestore, inoltre, ha fatto presente che sono emerse in alcuni casi delle difficoltà nel raggiungere il grado di riempimento richiesto del 40%, in particolare trattasi dei serbatoi TK 2261, TK 2260, TK 1058, TK 1050, TK 1014, TK 341, TK 1027.

Il GI ha richiesto e acquisito gli ultimi rapporti di ispezione disponibili con le relative attività manutentive effettuate presso il serbatoio TK 113 (rapporto ispettivo, spessimetrie, foto del foro individuato dopo rimozione della resina, foto dello spessore residuo della porzione di lamiera di fondo e rappresentazione grafica degli spessori di lamiera residui).

Verifica prescrizioni emissioni in atmosfera

Il Gestore, con nota prot. 360/2021 del 30/06/2021, ha comunicato di aver provveduto a rivedere i manuali SME e ha reso operativa la rete di collegamento SME con ARPA Piemonte attraverso la dedicata piattaforma informatica. Inoltre ha provveduto ad adeguare il Manuale SME relativo al camino E1, in particolare:

- riportando nella definizione del valore del minimo tecnico esclusivamente la temperatura di carica uscita forno (360°C);
- evidenziando che i fogli di calcolo Excel dm cems APS3 (NOx chart), presentavano già i valori emissivi disgiunti sia di NO che di NO₂ misurati rispettivamente dai relativi strumenti di misura.

Il gestore con nota prot. 325/2021 del 12/06/2021 ha comunicato che l'impianto di cogenerazione (turbina a gas GTG 2050) è stato fermato a causa di una segnalazione di elevate vibrazioni alla macchina. A seguito di numerosi aggiornamenti (nota prot. 362/2021 del 30/06/2021; nota prot. 457/2021 del 25/08/2021; nota prot. 573/2021 del 25/10/2021) il gestore ha comunicato, con nota prot. 641/2021 del 9/12/2021, che il 7/12/2021 ha riavviato la turbina a gas GTG-2050 e l'applicabilità dei VLE della bolla per gli NOx a partire dal 8/12/2021.

Nel verbale di chiusura il GI ha richiesto il prospetto della bolla di raffineria del mese di settembre 2021 a partire dalle medie orarie sia per il computo delle concentrazioni che per le masse, e una relazione sintetica illustrativa degli accorgimenti tecnico gestionali adottati sui forni/caldaia/turbogas etc per tragarare il limite di NOx pari a 200 mg/Nm³ imposto da luglio 2021.

Il gestore ha trasmesso tale documentazione agli Enti di Controllo (EC) con nota prot. 670/2021 del 29/12/2021.

In merito alla prescrizione 26 il GI ha richiesto lo stato di attuazione dell'installazione dell'analizzatore di H₂S al camino 16, e del sistema di misura e registrazione adottato in continuo per il flusso totale di gas acido in ingresso SRU2. Il Gestore ha dichiarato che, nelle more dell'esito del riesame della prescrizione 26 (ID 11756), non ha ancora dato seguito all'installazione

dell'analizzatore, che doveva essere installato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto di riesame, ovvero entro 13/11/2021.

Il gestore con nota prot. 562/2021 del 19/10/2021 ha trasmesso la procedura per il monitoraggio del parametro "polveri" al camino 18 allegando l'istruzione operativa a disposizione dei reparti interessati per l'attivazione del campionamento. Il GI ha richiesto di esplicitare la conformità alla norma UNI EN 15259:2008 per il monitoraggio polveri al camino 18 con riferimento alla modalità di campionamento e del posizionamento della presa campione, che il gestore ha fornito in occasione del sopralluogo.

Verifica prescrizioni emissioni diffuse e fugitive

In merito all'attuazione del protocollo LDAR il GI ha preso visione del database con l'elenco delle sorgenti emissive e ha acquisito l'elenco delle sorgenti emissive fuori soglia; inoltre ha richiesto le azioni manutentive effettuate sul Tag 01190 ID 1992206 associato all'unità 300 componente in perdita pompa P301B linea benzina. Il GI ha rilevato che nel consultare il database, relativamente al Tag 01190, nel campo delle cause della riparazione non viene riportato in maniera esplicita il motivo dell'impossibilità della riparazione subito dopo il monitoraggio.

Per quanto riguarda la manutenzione effettuata sul componente pompa P-301 B, risulta assente la contestualizzazione temporale dell'intervento e si rileva un'incoerenza tra quanto riportato in merito all'indisponibilità del componente di riserva e la sostituzione del componente e quanto dichiarato dal gestore e riportato nel verbale di chiusura.

Verifica prescrizioni rifiuti

Durante il sopralluogo il GI ha preso visione del deposito temporaneo della ditta Termisol Termica, recintato e dotato di idonea cartellonistica e all'interno del quale i rifiuti presenti al momento del sopralluogo, sono stoccati al di sotto di una tettoia e confezionati in bigbags. La pavimentazione dell'area coperta da tettoia risulta impermeabilizzata tramite un telo e rialzata da terra, mentre l'area esterna alla tettoia non risulta pavimentata. All'interno di detta area risulta presente il piezometro MP46 privo di idonea perimetrazione per la sua messa in sicurezza.

Verifica prescrizioni rumore

Il GI nel rapporto conclusivo del controllo del 2020 aveva posto la seguente condizione al gestore: *"Trasmetta, entro i tempi tecnici strettamente necessari, l'aggiornamento dei lavori del Piano di Risanamento Acustico a valle della manutenzione straordinaria prevista nella primavera del 2021"*. Il gestore, con nota prot. 594/2021 del 08/11/2021, ha comunicato i seguenti aggiornamenti:

- la fase 1, riguardante in particolare le pompe degli oleodotti, è stata completata;
- la fase 2 è stata completata al 90%, il restante 10% riguarda le seguenti attività:
 - insonorizzazione pompa P46 PP3 (pompa oleodotti) e coibentazione di alcune tubazioni a seguito dell'installazione di una nuova valvola;
 - insonorizzazioni delle soffianti dell'impianto Lurgi.
- la fase 3 sarà eventualmente attuata dopo l'analisi dei risultati conseguiti con gli interventi realizzati nelle fasi 1 e 2.

Il gestore inoltre ha dichiarato che nel primo trimestre del 2021 sono stati eseguiti nuovi rilievi e i risultati ottenuti hanno mostrato che gli interventi di mitigazione sinora messi in atto hanno dato prova

della loro efficacia presso le abitazioni individuate in quanto il contributo stimato della Raffineria, diurno e notturno, risulta essere inferiore ai limiti di Legge. Entro la fine del 2021 saranno eseguiti nuovi rilievi al fine di verificare sia gli effetti di mitigazione delle attività di manutenzione effettuata su tutti gli impianti di Raffineria durante la fermata generale occorsa nell'anno, sia degli interventi ad oggi realizzati per la fase 2, i cui risultati saranno trasmessi agli EC appena disponibili. A valle dei risultati ottenuti potrà essere confermato o rivisto, qualora necessario, il Piano di Risanamento Acustico in essere.

Il GI ha richiesto un aggiornamento della tempistica prevista per il completamento della fase 2 del piano di risanamento acustico che il gestore ha trasmesso agli EC con nota prot. 670/2021 del 29/12/2021.

Il GI ha richiesto e acquisito, la valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno a seguito della campagna effettuata nel I trimestre 2021. ARPA Piemonte ha redatto apposita Relazione tecnica sulla valutazione previsionale di impatto acustico (in Allegato 1).

Verifica prescrizioni odori

Relativamente all'ultimo rilevamento effettuato nel 2020, il gestore ha dichiarato che il criterio adottato per categorizzare le emissioni odorigene nel parco serbatoi è stato quello di considerare solo i serbatoi più rappresentativi per categorie di prodotto rilevati negli anni precedenti. Il GI ha fatto presente che risulta necessario considerare i flussi emissivi anche per quei serbatoi potenzialmente odorigeni contenenti prodotti non considerati nell'ultimo rilevamento.

Verifica prescrizioni emissioni in acqua

In merito al controllo e monitoraggio degli scarichi idrici, il gestore esegue il monitoraggio all'uscita del bacino di calma dei parametri temperatura, portata, conducibilità elettrica e pH tramite calcolo e misure discontinue, mentre nel paragrafo 3 del PMC è prescritto il controllo in continuo di tali parametri.

Il gestore con nota prot. 233/2019 del 20/05/2019 aveva trasmesso una relazione sulla stabilità del flusso dei reflui agli scarichi parziali LURGI, bacino di calma e allo scarico finale SF1.

Dalla relazione si evidenziava un andamento sostanzialmente stabile dei flussi dei reflui sia allo scarico sia all'uscita dei trattamenti, con circa il 70% dei valori orari di portata mediamente ricadenti all'interno del range giornaliero. Il GI ha ritenuto equivalente il calcolo della portata all'uscita del bacino di calma al controllo in continuo.

Per quanto riguarda gli altri parametri (temperatura, conducibilità elettrica e pH) dalla relazione trasmessa dal gestore con nota prot. 704/2020 del 30/12/2020, il GI ha rilevato una variabilità di tali parametri all'uscita del bacino di calma, tale che non si possano ritenere equivalenti le misure discontinue al controllo in continuo.

Il GI nel rapporto conclusivo del controllo del 2020 aveva posto la seguente condizione al gestore: *"Installi, entro i tempi tecnici strettamente necessari, i misuratori in continuo di conducibilità, pH e temperatura all'uscita del bacino di calma."*

Il gestore, con nota prot. 594/2021 del 08/11/2021, ha comunicato che ad oggi esegue ancora il monitoraggio all'uscita del bacino di calma dei parametri richiesti secondo le seguenti modalità: temperatura e portata (parametri ricavati tramite calcolo), conducibilità elettrica (misura discontinua), pH (misurato e registrato nel database di Raffineria ad ogni turno, quindi ogni 8 ore).

Il gestore, durante l'ispezione del 2021, ha dichiarato che è stata completata l'attività progettuale per l'installazione dei misuratori in continuo richiesti (conducibilità elettrica, pH e temperatura), sono in corso di definizione i contratti di fornitura dei materiali e dei relativi servizi di installazione e prevede l'ultimazione dei lavori entro il primo semestre 2022.

In merito al monitoraggio delle acque sotterranee, il gestore con nota prot. 562/2021 del 19/10/2021 ha trasmesso una relazione in cui è individuata l'ubicazione di 3 piezometri (MP32, MP13 e B6) già monitorati con cadenza semestrale nell'ambito del piano di monitoraggio del Polo industriale di San Martino di Trecate e le risultanze delle analisi effettuate su tali punti nel primo monitoraggio di agosto 2021.

Campionamenti

Arpa Piemonte ha effettuato il campionamento agli scarichi il giorno 19/10/2021, e le attività analitiche conseguenti sono disponibili (in Allegato 2).

Il campionamento è stato eseguito in modo manuale, sulle tre ore, al pozzetto d'ispezione prima dello scarico nel canale Sforzesco. Relativamente alle determinazioni chimiche, effettuate dalla Struttura Semplice Laboratorio specialistico Nord Est, dal Rapporto di Prova n. 21KF06953 del 12/11/2021, il campione risulta conforme ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06 Parte III, All. 5, Tab. 3. I solfuri, determinati in campo, risultano inferiori al limite.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare il gestore:

- 1) Deve fornire apposito riscontro agli EC mediante l'invio di una relazione entro il mese di febbraio 2022 in merito a quali azioni migliorative sono state intraprese per massimizzare l'efficienza di distruzione dei VOC torce idrocarburiche FL-1300 ed FL- 2100, a seguito delle raccomandazioni date dalla Società B SETEC ed evidenziate in sede di verbale di verifica documentale del 19/11/2021, il cui documento sulla efficienza e gestione vapore torce è stato inviato ad ISPRA con nota di SARPOM 139/2019 del 29/03/2019 in riscontro al controllo ordinario AIA 2018.
- 2) Per quanto riguarda il calcolo del PCI (potere calorifico inferiore) per le torce idrocarburiche risulta necessario riportare nel rapporto annuale gli scostamenti dello stesso sotto il valore di 11,8 MJ/Nm³ (fonte EPA 40 CFR 60.18); nel contempo risulta altresì necessaria l'implementazione di un algoritmo di verifica del PCI in zona combustione secondo protocollo EPA 40 CFR 63.70. Durante le ore di esercizio della torcia con valore del P.C.I. inferiore a 11,8 MJ/Nm³, si richiede di risalirne alle cause dandone opportuna comunicazione agli EC.
- 3) Per quanto riguarda la torcia acida al fine di verificare durante l'esercizio le prestazioni di alta efficienza di ossidazione dei composti solforati, risulta necessario il monitoraggio in continuo mediante gas-cromatografia della composizione gas inviati, compresi quelli inerti e del P.C.I. Durante le ore di esercizio della torcia acida con valore del P.C.I. inferiore a 8 MJ/Nm³ e/o con > Vmax di 50,6 m/s (specifiche del fornitore GBA Italiana) si richiede di risalirne alle cause dandone opportuna comunicazione agli EC, riportandone nel rapporto annuale gli scostamenti degli stessi valori di cui sopra.
- 4) Deve verificare la corretta installazione del piezometro MP46, privo di idonea perimetrazione per la sua messa in sicurezza, e deve adottare un'opportuna soluzione (rilocalizzazione o pavimentazione dell'area) indicativamente entro il primo semestre 2022 dandone comunicazione agli EC.

- 5) Deve effettuare un ulteriore rilevamento degli odori e relativa modellizzazione delle immissioni entro fine 2022 dandone comunicazione agli EC, tenendo conto dei flussi emissivi anche per quei serbatoi potenzialmente odorigeni contenenti prodotti non considerati nel rilevamento del 2020.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto della visita in loco ISPRA ha trasmesso al MiTE una proposta di diffida con prot. n. 67388 del 20/12/2021 in merito al:

1. mancato rispetto della prescrizione 30 del paragrafo 12.4.2 del PIC - Emissioni diffuse e fuggitive e della tabella 9 del paragrafo 2.2 del PMC - Emissioni fuggitive (LDAR);
2. mancato rispetto della tabella 12 del paragrafo 3 del PMC - Controllo e monitoraggio degli scarichi idrici;
3. mancato rispetto della prescrizione 26 del paragrafo 12.4.1 del PIC – Emissioni convogliate - modificata dal DM 139 del 14/04/2021.

Il MiTE ha fatto proprie le conclusioni di ISPRA, diffidando il Gestore con nota prot. n. MATTM/145569 del 24/12/2021, ad effettuare quanto richiesto da ISPRA ovvero:

1. adeguì, a partire dalla prossima campagna di rilevamento, il database LDAR riportando in maniera esplicita nel campo delle cause della riparazione, il motivo dell'impossibilità della riparazione subito dopo il monitoraggio;
2. effettui, entro 60 giorni dalla ricezione della diffida, l'ultimazione dei lavori di installazione dei misuratori in continuo di conducibilità, pH e temperatura all'uscita del bacino di calma.
3. effettui l'installazione dell'analizzatore di H₂S al camino 16, nei tempi tecnici strettamente necessari, al fine sia di effettuare un controllo in continuo di processo di tale inquinante dal sistema Claus+ TGCU per la gestione ottimale dello stesso in tempo reale per minimizzarne le emissioni di H₂S sia per la verifica di conformità al limite.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 19/11/2021 al 03/12/2021
Data visita in loco	25-26/11/2021
Data chiusura attività controllo	03/12/2021
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	In corso
Violazioni amministrative	SI

Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Prot. 67388 del 20/12/2021
Condizioni per il gestore	SI indicate nel par. 3.2

4 Allegati

- 1) Relazione tecnica di ARPA Piemonte sulla valutazione previsionale di impatto acustico.
- 2) Relazione tecnica di ARPA Piemonte sulla conformità degli esiti analitici inerenti al campionamento eseguito il 19/10/2021 e relativi rapporti di prova.